

I prossimi Corsi:

Seminario di Corsivo Inglese

11-12-13 Marzo 2016

Corso intensivo di Corsivo, interverranno docenti di fama internazionale, un fine settimana tra carta, inchiostro e pennini. Professionisti già affermati interagiranno direttamente con gli allievi mostrando i metodi ed i trucchi per rendere uno scritto unico. Il Corso si terrà presso la Sede di San Daniele del Friuli, e con l'ausilio di un bus navetta, sono previste delle visite guidate presso Ville Storiche del Friuli VeneziaGiulia, dove tra scrittoi, manoscritti e degustazioni, sarà possibile immerdersi nei personaggi della Belle Epoque. Il costo del Corso è di Euro 300,00 Iva inclusa, omnicomprensivo di tutti i materiali .

Seminario di Miniatura

22-23-24 Aprile 2016

Corso intensivo di Miniatura, interverranno docenti di fama internazionale, un fine settimana tra foglia d'oro, gesso e bolo armeno. Professionisti già affermati interagiranno direttamente con gli allievi mostrando i metodi ed i trucchi per realizzare capilettera miniati. Il Corso si terrà presso la Sede di San Daniele del Friuli e con l'ausilio di un bus navetta sono previste delle visite guidate presso Biblioteche dove sono custoditi antichi Codici Miniati. Il costo del Corso è di Euro 300,00 Iva inclusa, omnicomprensivo di tutti i materiali .

Seminario di Legatura

27-28-29 Maggio 2016

Corso intensivo di Legatura e realizzazione del Libro, interverranno docenti di fama internazionale, un fine settimana tra carta, pergamena ed incisioni. Professionisti già affermati interagiranno direttamente con gli allievi mostrando i metodi ed i trucchi per realizzare capilettera miniati. Il Corso si terrà presso la Sede del Castello di Ragogna e con l'ausilio di un bus navetta sono previste delle visite guidate presso Biblioteche dove sono custoditi Antichi Manoscritti. Il costo del Corso è di Euro 300,00 Iva inclusa, omnicomprensivo di tutti i materiali .

La Patriarchina

Notiziario informativo di Scriptorium Foroiuliense, Scuola Italiana Amanuensi

Editore:

Associazione Scriptorium Foroiuliense
Via Roma, 23 - 33030 Ragogna
Udine (UD) - Italy

Iscrizione del Tribunale di Udine
n.14/2014 del 18/10/2014

Direttore responsabile:
TOPPAZZINI MARIO

Redazione: Mario Topazzini, Roberto Giurano,
Gianni Sergio Pascoli

Impaginazione e Stampa:
Centro stampa SCRIPTORIUM FOROIULIENSE

Contatti:

mail: info at scriptoriumforoiuliense.it

info at librorum.it

info at scripta-manent.it

web: scriptoriumforoiuliense.it

librorum.it

scripta-manent.it

tel. 3475303063

sede legale:

Castello di Ragogna

33030 - Ragogna (UD)

sede amministrativa

Via Udine, 2

33030 - San Daniele del Friuli (UD)



La Patriarchina

Giornale di Scriptorium Foroiuliense - Scuola Italiana Amanuensi Ragogna - Udine - Italia

Reg. Trib. UD n.14/14 del 18/10/2014

N° 01 - febbraio 2016

Lo Scriptorium Foroiuliense continua ancora a crescere.

di Roberto Giurano

L'anno 2015 è stato il periodo di fioritura del seme piantato nel 2012 e dall'essere una realtà comunale si è rivelata essere una Associazione dai risvolti sempre più transnazionali.

Durante il 2015 sui banchi dello SF, tra corsi a 3 Livelli che Intensivi sono passati 65 allievi, provenienti dall'Italia che dall'Estero. Anche l'offerta formativa è cresciuta, infatti al tradizionale insegnamento delle scritture medievali si sono aggiunti il Corsivo Inglese, la Miniatura e la Legatura.

Di rilevante importanza sono state le partecipazioni ad eventi che lo SF ha svolto, tra i più importanti EXPO (Milano) Stand FVG, Medioevo a Valvasone, Palazzo Lantieri (nell'ambito di Castelli Aperti), Palazzo Coronini Kronberg, Idea Natale - UDINE, ed il Palio di San Daniele del Friuli. Durante queste partecipazioni lo SF ha avuto una visibilità Internazionale, basti pensare che durante la permanenza all'Expo ci sono stati oltre 15.000, contatti e circa 4800 biglietti scritti a mano (numero più alto di richieste presso lo stand FVG), mentre durante i 2 giorni di Medioevo a Valvasone solo lo SF ha avuto circa 4.500 visitatori.



Milano, 3-9 luglio, Stand Regione FVG

Non meno importanti delle partecipazioni fuori sede sono state le richieste di visite guidate presso il nostro Opificium Librorum (sito nel Castello di Ragogna), che oltre alle tradizionali visite alle scuole (dalle elementari alle Scuole

di Archivistica, Paleografia e Diplomatica), ha visto arrivare anche delegazioni di Cinesi, Austriaci, Americani, Tedeschi, ecc. nonché corrispondenti di varie testate giornalistiche quali, Il Corriere della Sera, The Sunday Times, La Repubblica, Rai TV, Marcopolo TV, ecc. Tutto ciò ha portato, soprattutto le Istituzioni locali a, dover accettare lo SF come rivelazione portante della divulgazione culturale e turistica del territorio. A seguito di quanto anticipato si è dovuto far fronte ad una esigenza, ovvero ampliare l'Opificium Librorum in modo da poter accogliere un numero più elevato di visitatori e questo è avvenuto in tempi record, infatti l'amministrazione Comunale di Ragogna in meno di 30 giorni ha deliberato a favore dello SF degli spazi attigui ai preesistenti ed ha fatto svolgere dei lavori di adeguamento alle nuove esigenze. Ma l'evoluzione dello SF non si è fermata solo all'ampliamento degli spazi museali, perché anche le richieste di iscrizioni ai corsi si è raddoppiata ed un'altra esigenza in poco tempo è diventata una necessità. Nello spazio didattico di Ragogna si potevano ospitare solo 12 allievi per corso ed eravamo costretti a non accettare tutte le richieste. Presentando tale disagio alle varie Amministrazioni, in tanti (Comuni, Privati, Comunità) si sono offerti di darci degli spazi più grandi di quelli che avevamo, ma la tempestività e la bellezza di quanto offertoci dal Comune di San Daniele del Friuli non ha fatto esitare nessuno dei componenti del CDA a volgere la propria scelta all'unanimità sulla attuale sede didattica di San Daniele del Friuli. Una vera e propria chicca, un'aula da noi resa multimediale dove si possono accogliere 25 allievi per Corso, ciò ha portato, a nostro parere, un valore aggiunto al nome di San Daniele del Friuli ed all'intero territorio

Collinare del Friuli. Infatti nuovi insegnati sono stati ingaggiati (quindi valore economico), ed a nostro parere si è dato seguito alla completezza di un tesoro Friulano quale la Biblioteca Guarneriana.

Altro aspetto importante è stato quello del piano di investimenti. Infatti lo SF a proprie spese, ha acquistato un Bus navetta, in modo di poter movimentare i propri allievi alla scoperta di altri tesori del Friuli, ed anche questo si è rivelato un investimento indovinato, la nostra offerta si è ampliata e la risposta è stata immediata; di fatto in questi giorni stiamo trattando con dei tour operator stranieri per offrirgli un pacchetto quasi del tutto Friulcollinare, portando il visitatore alla scoperta oltre che dell'arte scrittoria anche a conoscere un territorio che può offrire una completezza turistica e culturale.

Il successo dello SF ormai meglio conosciuto come Scuola Italiana Amanuensi è dovuto non sola alla volontà dei soci che ininterrottamente investono il loro tempo libero e quel poco che fanno a favore della causa, ma anche a quanto le Istituzioni gli hanno offerto, ovvero in primo luogo i Comuni di San Daniele e Ragogna che hanno messo a disposizione gli spazi, la Regione Friuli Venezia Giulia che ha azzardato portandoci all'Expo, Turismo Fvg che continuamente ci aggiorna e ci rende partecipi di iniziative turistico-culturali, la Proloco San Daniele del Friuli che con il suo ufficio turistico pubblicizza le nostre iniziative ed infine la Provincia di Udine e il Grup Artistic Furlan (Medioevo a Valvasone) che sono stati i primi a credere in noi dandoci visibilità con pubblicazioni e partecipazione a rievocazioni.

Terminerò questo aggiornamento con una frase che ormai per noi dello SF è di rito, auspicando che la nostra storia "è ancora tutta da scrivere"



Lo Scriptorium foroiuliese
e
l'Emblema della Patria del Friuli
di Gianni Sergio Pascoli



Emblema-allegoria della Patria del Friuli
Insegna proposta nel volume a stampa pubblicato da
Cesare Ripa, perugino, a Roma nel 1593:
"Iconologia ovvero descrizione dell'immagini universali
cavate dall'antichità et altri luoghi"

Donna con habito sontuoso et vario

a dire de la diversa qualità de' Signori di che questa
provincia è abitata,

una corona di torri sul capo

poiché vi sono molti castelli,
il braccio destro armato

a dire della facoltà di tenere un esercito

**la lancia nobile ed i privilegi col sigilli pendenti alla
mano destra**

a dire che i suoi signori, a fronte dei privilegi, sono
tenuti a fornire aiuto militare

un libro aperto alla mano sinistra

a dire che la Patria è ricca di molti ingegni, in prosa, in
verso ed in tutte le facoltà

I coturni calzati

a dire che la Patria è ricca di cacciagioni

I pledi su cannuce e giunchi

a dire che la Patria termina in acque e paludi

posata ad una grande e feconda vite

a dire che la vite è un simbolo del Cristianesimo,
fondamento e sostegno del patriarcato
ed anche che nella patria vi sono vini di grande
ricchezza

assisa su due colme cornucopie incrociate

a dire della piacevole ubertosità dei luoghi
ove oltre alla vite si raccolgono in gran copia
formento, miglio e tutte le sorti di frutti degli alberi

Le glorie dell'armi, delle nobiltà e dei privilegi sono caduche mentre le ricchezze degli ingegni resistono al mutare dei tempi e sono sempre una speranza di rinnovamento e di crescita nella identità di ogni popolo. Lo "Scriptorium foroiuliese" non poteva che guardare a quel braccio sinistro dell'emblema della Patria che regge un libro aperto. Nacque così l'idea di trovare un luogo dove poter far rinverdire e rifiorire quell'antichissima allegoria della cultura.

Quell'arco di colline moreniche che va dalla stretta di Ragogna sul Tagliamento al canale Ledra dopo San Daniele è in posizione baricentrica rispetto all'intero territorio della antica Patria del Friuli. Ma la posizione geografica da sola non giustificherebbe la scelta di un luogo senza alcun aggancio con la storia e con la tradizione di cultura.

All'iniziare dell'arco, la prima testimonianza documentale dell'esistenza della Rocca di Ragogna è data da un verso di Venanzio Fortunato, che di lì passò e forse vi sostò nel lontano 565 mentre andava verso Tours, pellegrino sulla tomba di San Martino.

Et super insat a quor venunia teliamenit

E dall'alto Ragogna sovrasta le acque del
Tagliamento

Il fatto è che quel verso è scritto nella grafia che viene detta "minuscola carolina" ed il monastero di Tours fu uno dei centri più importanti nella rinascenza promossa da Carlo Magno, specialmente per la diffusione della grafia unificata imposta con l'editto imperiale del 789. In quel monastero visse per anni Paolo Diacono, friulano di stirpe longobarda, componente di spicco della scuola palatina in Aquisgrana cui fu chiamato anche Paolino, di stirpe latina, il quale fu poi Patriarca di Aquileia. Orbene, dalla scrittura "minuscola carolina", in quanto costituita da lettere di regola tutte minuscole ed isolate fra loro, sono stati modellati i primi caratteri di stampa e quindi si

può ben dire che i grafemi della scrittura "minuscola carolina" sono alla base delle moderne ed odierne calligrafie.

All'altra estremità dell'arco, nonostante l'occupazione nel XV secolo della Patria del Friuli da parte della Serenissima, il castello di San Daniele rimase in possesso del Patriarca, come pure il castello di San Vito ed Aquileia con i suoi dintorni. Ed a San Daniele venne fondata la biblioteca Guarneriana che, oggi più che mai, è ammirata come raro esempio di biblioteca pubblica finalizzata alla continuità della cultura e del sapere. Infatti proprio sul finire di quel secolo comparve la stampa a caratteri mobili che comportò la transizione dal libro scritto dall'amanuense al libro stampato creando così i presupposti di una più facile diffusione del sapere.

Ma tutto si evolve e tutto passa cosicché è capitato ai nostri giorni di assistere al rapido declino di quel metodo di stampa ed al progressivo, inevitabile smarrimento dell'arte di scegliere, uno ad uno, i giusti caratteri di piombo per comporre la matrice della pagina. Quei gesti potrebbero sembrare un fare ripetitivo, ma richiedevano infinita costanza ed attenzione che solo l'amore per il proprio lavoro ben fatto poteva sostenere. Doti richieste già agli amanuensi dell'era precedente.

L'idea, nata guardando quell'antico emblema, può apparire visionaria, ma forse riesce a lambire il sogno nascosto in agn'uno di noi di poter lasciare un bel segno che superi il breve tratto della propria vita.

È un fatto che l'iniziativa di ricordare l'opera degli amanuensi e tutte quelle attività artistiche o artigiane da bottega necessarie per la realizzazione di un libro antico ha incontrato un sorprendente favore.

I comuni di Ragogna e di San Daniele, la Provincia di Udine e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno mostrato attenzione ed apprezzamento per le iniziative dello Scriptorium foroiuliese considerando che esse presentano aspetti di contenuto culturale e turistico.

La attuale possibile disponibilità di spazi prestigiosi consente di pensare ad un museo del "fare il libro" inteso come laboratorio vivente in un percorso di ben due millenni nel comunicare il sapere.

Ora quel sogno non ha più la nebbiosa evanescenza di un fantasma ma va delineando i suoi contorni di progetto in divenire.